

COMUNICATO STAMPA

Affreschi di Tibaldi a Claino: Università dell'Insubria e APPACuVI confermano l'attribuzione e rilanciano l'appello per i restauri

Como, 17 novembre 2025 – Un ritrovamento straordinario arricchisce il patrimonio artistico della provincia di Como: nella chiesa parrocchiale di San Vincenzo Martire a Claino in Valle Intelvi sono riemersi, durante i lavori di restauro, affreschi di eccezionale qualità attribuiti a **Pellegrino Tibaldi di Valsolda (1527-1596)**, uno dei maggiori protagonisti del manierismo post-michelangiolesco.

L'attribuzione è stata formulata e confermata dal **professor Andrea Spiriti**, ordinario di Storia dell'arte moderna all'Università dell'Insubria, che ha presentato la scoperta nel corso di un **incontro pubblico** promosso da **Università dell'Insubria e APPACuVI** lunedì 17 novembre nell'Aula Magna del Chiostro di Sant'Abbondio a Como.

All'incontro sono intervenuti anche il **professor Umberto Piarulli**, prorettore vicario dell'Ateneo, **Marco Ausenda**, presidente di **APPACuVI** (Associazione per la protezione del patrimonio artistico e culturale della Valle Intelvi), la **dottorssa Ilaria Bruno** della **Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Como, Lecco, Sondrio e Varese**, la restauratrice **Eliana Tovagliaro** e gli architetti **Franco Grossi** e **Mariaemma Cioni Mori**.

Durante la conferenza è stato presentato il volume «Pellegrino Tibaldi – Gli affreschi scoperti a Claino», edito da **APPACuVI** e scritto dal professor Spiriti. Il testo documenta con rigore l'attribuzione e inserisce il ciclo pittorico nel percorso artistico del grande maestro lacuale, autore di opere che hanno lasciato un'impronta profonda tra Bologna, Milano e la corte di Spagna.

La scoperta e il relativo studio perseguono più obiettivi: far conoscere al grande pubblico la bellezza e la drammaticità di questi affreschi dopo secoli di oblio, offrire un contributo scientifico di rilievo alla conoscenza della pittura lombarda del secondo Cinquecento, valorizzare il ruolo dell'Università dell'Insubria – e in particolare del **Dipartimento di Scienze umane e dell'innovazione per il territorio (Disuit)** – e promuovere il completamento del restauro, avviato con grande competenza da **Eliana Tovagliaro**.

Il restauro, pur felicemente intrapreso, non è ancora concluso. L'intervento si inserisce in una più ampia opera di ristrutturazione della chiesa di San Vincenzo Martire, resa possibile grazie ai contributi di **Regione Lombardia** per il recupero della facciata e della **Conferenza Episcopale Italiana** per l'involucro dell'edificio, sotto la supervisione della Soprintendenza e su progetto degli architetti **Grossi** e **Cioni Mori**.





«L'Università dell'Insubria auspica che l'importanza di questo ritrovamento sia compresa e condivisa da tutti coloro che hanno a cuore l'eredità della nostra terra», ha affermato il professor **Umberto Piarulli**.

«La conservazione di queste preziose testimonianze è un dovere etico e culturale che travalica i confini parrocchiali per abbracciare l'intera comunità – ha sottolineato **Marco Ausenda** –. Per APPACuVI rappresenta un tassello fondamentale nella missione di salvaguardia e valorizzazione del ricco retaggio, anche spirituale, del nostro territorio».

Al termine dell'evento, **APPACuVI** ha annunciato l'intenzione di attivarsi per reperire, con il sostegno di **CEI, Regione Lombardia** e delle **Fondazioni regionali**, i fondi necessari a completare il recupero e restituire gli affreschi al loro antico splendore.

Il quaderno dedicato a Tibaldi, concepito anche come pamphlet di attualità, sarà distribuito capillarmente nelle parrocchie e nei comuni della **Valle Intelvi**, alla **Comunità Montana**, agli enti territoriali, alle biblioteche, alla **Provincia di Como**, alla **Regione Lombardia**, ai **Musei Civici e Diocesani** e alla **Soprintendenza**. Potrà inoltre essere richiesto direttamente ad **APPACuVI** da chi desideri riceverne una copia.